



MOZIONE

Al Signor Sindaco del Comune di

PORDENONE

Oggetto: legge 3/2019 "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", cd. "spazzacorrotti", **effetti devastanti sul mondo dell'associazionismo.**

I sottoscritti consiglieri comunali,

PREMESSO CHE:

1. la legge anticorruzione n. 3 del 9 gennaio 2019 «Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici» è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 2019;
2. in relazione alle fondazioni, associazioni e i comitati per i quali ricorre un collegamento con partiti o movimenti politici, in elementi quali la composizione degli organi direttivi e i destinatari di somme o contribuzioni erogati, è prevista l'applicazione degli obblighi in materia di trasparenza e rendicontazione stabiliti per i partiti o movimenti politici. In particolare all'articolo 5 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, il comma 4 e' sostituito dal seguente: «4. Ai sensi e per gli effetti del presente articolo, sono equiparate ai partiti e movimenti politici le fondazioni, le associazioni e i comitati la composizione dei cui organi direttivi sia determinata in tutto o in parte da deliberazioni di partiti o movimenti politici ovvero i cui organi direttivi siano composti in tutto o in parte da membri di organi di partiti o movimenti politici ovvero persone che siano o siano state, nei dieci anni precedenti, membri del Parlamento nazionale o europeo o di assemblee elettive regionali o locali ovvero che ricoprano o abbiano ricoperto, nei dieci anni precedenti, incarichi di governo al livello nazionale, regionale o locale ovvero incarichi istituzionali per esservi state elette o nominate in virtu'

della loro appartenenza a partiti o movimenti politici, nonché le fondazioni e le associazioni che erogano somme a titolo di liberalità o contribuiscano in misura pari o superiore a euro 5.000 l'anno al finanziamento di iniziative o servizi a titolo gratuito in favore di partiti, movimenti politici o loro articolazioni interne, di membri di organi di partiti o movimenti politici o di persone che ricoprono incarichi istituzionali»;

3. la suddetta modifica normativa incide notevolmente e pesantemente sulle associazioni - che in regione contano 10.500 organizzazioni no profit, con quasi 170 mila persone coinvolte; gli aggravii riguardano principalmente gli adempimenti fiscali e di bilancio a cui queste realtà dovranno sottostare, come per esempio la certificazione del bilancio da parte di società di revisione esterna, con conseguenze anche penali in caso di inadempienze;
4. tale norma è fondata sul falso pregiudizio per cui chi si sia occupato di politica rappresenta un fattore di rischio, etichettando di fatto come potenziali corrotti semplici cittadini, per il solo fatto di essersi messi a disposizione della loro comunità, composta magari di appena qualche centinaio di abitanti. Si ritiene inoltre che il dettato normativo sia oltretutto poco chiaro, omettendo lo specifico riferimento ai documenti richiesti per adempiere correttamente agli obblighi di trasparenza, con ciò lasciando migliaia di realtà a brancolare nell'oscurità della burocrazia;
5. il settore associativo e del volontariato rappresenta uno dei fulcri della società regionale, motore di molteplici e variegate realtà che contribuiscono all'equilibrato sviluppo dei nostri territori. Il sistema associazionistico in Friuli Venezia Giulia ha sempre rappresentato un fiore all'occhiello quanto a partecipazione attiva. Il mondo del volontariato, della cooperazione sociale e dell'associazionismo deve essere pertanto messo nelle condizioni di poter continuare ad operare in modo efficiente, mentre la nuova normativa rappresenta solo una fonte di criticità irrimediabili, lungi oltretutto dall'ottenere i fini di legalità che dichiara di perseguire;

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna

il Sindaco e la Giunta a porre in essere ogni azione politica adeguata ad instaurare un nuovo dialogo sulla norma citata, onde pervenire alla sua **abrogazione** o quantomeno modificazione nel senso di garantire la massima chiarezza e semplificazione degli adempimenti per il terzo settore.

MARA PICCIN

ANDREA CABIBBO

WALTER DE BORTOLI

MAURO TAVELLA

